



Associazioni Inquilini e Abitanti

1 MAGGIO DI LOTTA E DI FESTA AL IV MUNICIPIO DI ROMA

1° Maggio
IV Municipio
...di classe
il nostro debito
il loro profitto
ora
facciamo gli la festa...
giù le mani
dall'art. 18 "MalaMurga"
ore **10.30** **corteo** per il quartiere
Da Piazza dell'ex mercato Valmelaina
festa ore **12.30** Parchetto del Tufello
Via Capraia
ore **16.00** V. Casal Boccone 112
ex casa riposo Roma II
Rete IV Municipio: Rete Antrasista IV Mun. - CCPTufello - ANPI IV Mun. -
Comitato Acqua Pubblica IV Mun. - Coordinamento Scuole IV Mun. - Centro Donna Lisa -
Volontà Occupato - Casal Boccone Occupato - Ass. Progetto Laboratorio - Alinari In Rivolta - RID -
Blocchi Piscaia Metropolitan - Comitato No Debito - Lavoratori Autoconvocati - Circolo "Amici del
Manifesto" - PRC IV Mun. - PdCI IV Mun. - Comunità Unità Lazio - Sinistra Critica IV Mun. - USB.

Roma, 30/04/2012

GIU' LE MANI DALL'ARTICOLO 18, LAVORO DIRITTI DIGNITA'

Corteo per le vie del quartiere con musiche e balli partenza ore 10,30 dall'ex mercato di Valmelaina

DALLE ORE 12.30

FESTA AL PARCHETTO DEL
TUFELLO (Via Capraia angolo Via Monte Massico)

E DALLE ORE 16.00

FESTA A CASAL BOCCONE

(ex Clinica Roma II Via di Casal Boccone)

Tra informazione, musica e spettacoli, attività sportive, giochi e ..bracciate, vino rosso, fave e pecorino

RETE IV MUNICIPIO: Rete Antirazzista IV Mun. – CCP Tufello – ANPI IV Mun. – Comitato Acqua Pubblica IV Mun. – Coordinamento Scuole IV Mun. – Centro Donna L.I.S.A. – Volontè Occupato – Casal Boccone Occupato - Ass. Progetto Laboratorio – Atenei in Rivolta – Comitato NO Debito - Rivolta il Debito-- Circolo "Amici del Manifesto" – Blocchi Precari

**GIU' LE MANI DALL'ARTICOLO 18, LAVORO
DIRITTI DIGNITA'**

NON SAREMO MAI VOSTRI SCHIAVI

Ogni anno che passa aumentano le ragioni per riattualizzare l'importanza della "festa" del 1° Maggio, festa che nasce come momento di lotta internazionale di tutti i lavoratori e di tutte le lavoratrici. Oggi Confindustria, Governo e forze Parlamentari vogliono far pagare la pesante crisi economica in atto a lavoratori/trici, migranti e precari/e, e non a chi l'ha prodotta: banche, imprese, e speculatori.

Il governo Monti è riuscito là dove il governo Berlusconi aveva fallito, mettere le mani sull'articolo 18, quella norma conquistata nel 1970 che garantisce un minimo di sicurezza nella vita: di non essere licenziati in base al totale arbitrio padronale. Nello stesso tempo vengono fortemente ridimensionati gli ammortizzatori sociali. In questi anni altre conquiste di fondo sono state stracciate dal padronato e dai governi che si sono susseguiti: il contratto nazionale di lavoro, una pensione in tempi ragionevoli, un mercato del lavoro basato sul contratto a tempo indeterminato e non su una precarietà dilagante che coinvolge i/le giovani, ma anche i meno giovani.

Il governo Monti Napolitano Fornero rappresenta fino in fondo gli interessi delle banche e del padronato, la cancellazione dell'articolo 18 lascia liberi i padroni di ricattare i dipendenti ogni giorno, di cacciarli, di imporre forme di lavoro sempre più precario e con tutele assolutamente inadeguate.

In questi ultimi mesi si stanno creando sempre e più importanti vertenze e lotte che stanno evidenziando le contraddizioni di questo modello societario, Comitati contro gli inceneritori di Albano, con il costo annuo di un inceneritore (20 milioni di euro), che dà lavoro a 60 persone, ci si pagherebbero 400 addetti per la raccolta differenziata porta a porta, Comitati contro la costruzione di una inutile tratta di alta velocità (NO TAV) Comitati che stanno chiedendo il rispetto del voto referendario di 27 milioni di cittadini che si sono espressi per un'acqua libera e pubblica, in barba la giunta Alemanno propone la privatizzazione anche Acea, Atac e Ama, innalzando di fatto i costi dei biglietti per i trasporti e le tasse sui rifiuti, Comitati per il diritto all'abitare, Comitati di donne che lottano contro le discriminazioni di genere, che si organizzano in difesa dei Consultori pubblici, per una sanità che sia accessibile a tutte e contro i tagli del welfare, dei servizi e dei diritti che le costringe ad una conciliazione sempre più pressante tra vita professionale e vita familiare. Tutte queste esperienze stanno dando vita a importanti scioperi e manifestazioni, questa è la strada da seguire per battere un governo che vuole il nostro completo asservimento.

E' per queste ragioni che ci sentiamo mobilitati in forma permanente e riteniamo ancora una volta necessario scendere in piazza per costruire insieme la giornata del 1 Maggio nel Nostro quartiere, perché sia un primo Maggio che risponda con il conflitto ai violenti soprusi del governo Monti.

ORE 10.30 CORTEO per le Vie del quartiere -- Partenza da Via Gorgona

ORE 12.30 FESTA al PARCHETTO DEL TUFELLO (Via Capraia Via Monte Massico)

ORE 16.00 FESTA a CASAL BOCCONE (ex Clinica Roma II Via di Casal Boccone)

Vi aspettiamo a tutti e tutte tra informazione, musica e spettacoli, giochi ebracciate, vino rosso, fave e pecorino